

Statale 106 tra Catanzaro e Reggio, quattro tracciati per il nuovo collegamento

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



La relazione conclusiva del dibattito pubblico ricostruisce le osservazioni raccolte sul progetto. Le alternative in esame variano per percorso, caratteristiche tecniche, costi e tempi di realizzazione.

Un confronto sul futuro della Statale 106

Prosegue l'iter per l'ammodernamento e la messa in sicurezza della **Statale 106 Jonica** nel tratto tra **Catanzaro e Reggio Calabria**. La presentazione della relazione finale del **dibattito pubblico**, prevista per giovedì 22 ottobre, segna la conclusione della fase di confronto con i territori interessati.

Il documento riassume gli incontri organizzati a Catanzaro, Locri e Reggio Calabria e gli approfondimenti online dedicati ai tre tronchi del percorso. Durante le consultazioni sono stati affrontati temi come trasporti, costi e benefici, ricadute socioeconomiche, tutela dell'ambiente e del paesaggio, patrimonio archeologico e procedure amministrative.

Il confronto ha permesso di raccogliere osservazioni e contributi locali sulle quattro alternative progettuali. La relazione conclude questa fase partecipativa, ma non coincide con l'approvazione definitiva di un tracciato.

Perché è previsto un nuovo collegamento

L'intervento mira a ridurre i **tempi di percorrenza** e a migliorare la **sicurezza stradale** lungo un'arteria che attraversa numerosi centri abitati e aree collinari. Secondo i dati riportati nella documentazione progettuale, circa il **28% del tracciato attuale** presenta un limite di velocità di 50

chilometri orari, anche per la presenza di attraversamenti urbani e di un percorso caratterizzato da curve e dislivelli.

La nuova infrastruttura è inserita nel **Contratto di Programma tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**. Il progetto considera un territorio in cui oltre la metà dei residenti delle province di Catanzaro e Reggio Calabria vive in comuni potenzialmente interessati dagli interventi.

Le quattro alternative progettuali

Le ipotesi esaminate si distinguono soprattutto per il tracciato, la sezione stradale e il livello di investimento. Costi e tempi indicati sono stime progettuali e possono variare nelle successive fasi di approfondimento.

Alternativa 1, la soluzione pedemontana

Il percorso si sviluppa nell'entroterra per **140,8 chilometri**, con quattro corsie e **27 svincoli**. La proposta prevede gallerie per circa il 41% del tracciato e viadotti per il 25%.

L'investimento stimato è di **12,62 miliardi di euro**, con una durata dei lavori calcolata in circa **27 anni**. È l'ipotesi più articolata dal punto di vista delle opere e quella con il costo complessivo più elevato tra le quattro.

Alternativa 2, il tracciato costiero a quattro corsie

Questa soluzione segue un percorso costiero di **144,4 chilometri**, interamente a quattro corsie, con **33 svincoli**. Il costo previsto è di **9,80 miliardi di euro** e i tempi di realizzazione sono stimati in circa **20 anni**.

Alternativa 3, la soluzione costiera mista

L'alternativa mantiene lo sviluppo di **144,4 chilometri**, ma combina tratti a quattro corsie con sezioni di categoria C, predisposte per un eventuale raddoppio. La spesa stimata scende a **7,99 miliardi di euro** e i lavori potrebbero durare circa **16 anni**.

Nelle valutazioni economiche presentate, questa ipotesi registra un **Valore attuale netto positivo**, indicatore che segnala un esito favorevole dell'analisi costi-benefici secondo le previsioni considerate.

Alternativa 4, quattro corsie nei collegamenti principali

È la proposta con il costo e la durata stimati più contenuti: **6,89 miliardi di euro** e circa **14 anni di lavori**. Le quattro corsie sarebbero previste soprattutto nei collegamenti di accesso ai capoluoghi di Catanzaro e Reggio Calabria, mentre per altre tratte si adotterebbero sezioni più ridotte, con possibilità di ampliamento.

Anche questa ipotesi presenta un **Valore attuale netto positivo** nelle valutazioni indicate.

Cosa succede dopo il dibattito pubblico

Terminato il confronto, sarà necessario valutare i contributi raccolti e individuare l'eventuale **alternativa preferenziale**. Il progetto potrà poi essere articolato in **lotti funzionali**, così da programmare gli interventi per fasi e definire le priorità di realizzazione.

Il passaggio successivo comprenderà la progettazione di fattibilità tecnico-economica e la **Valutazione di impatto ambientale**. In queste fasi saranno approfonditi aspetti tecnici, economici e ambientali, insieme alle possibili ricadute sui comuni attraversati.

Un'opera ancora da definire

Le quattro proposte mostrano un equilibrio diverso tra estensione delle opere, standard stradali, investimenti e tempi. La scelta dovrà tenere conto non soltanto dei costi, ma anche della sicurezza, dell'impatto sul territorio, dell'efficacia dei collegamenti e della possibilità di realizzare l'infrastruttura per lotti.

La relazione finale restituisce quindi il quadro del confronto svolto. La definizione del tracciato e delle caratteristiche dell'opera dipenderà dai successivi approfondimenti progettuali e dalle valutazioni previste nell'iter.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/statale-106-tra-catanzaro-e-reggio-quattro-tracciati-per-il-nuovo-collegamento/157067>

